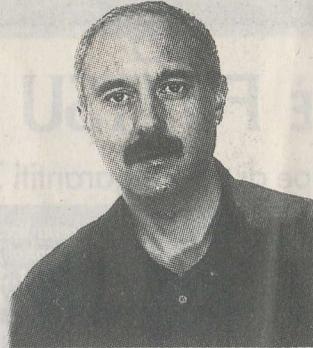


Quale futuro per la biblioteca anarchica di Castel Bolognese



Risponde Giampiero Landi responsabile della Biblioteca Libertaria "Armando Borghi"

La Biblioteca Anarchica di Castel Bolognese rappresenta un ricco patrimonio culturale, al di là della fede politica e della coscienza civica di ciascuno di noi. Esiste tuttavia un problema pratico non di poco conto: riuscire a visitarla è un'impresa. La biblioteca, infatti, è di proprietà privata e viene aperta soltanto su richiesta, spesso dopo lunghi periodi di attesa. Chiedo allora: perché non trasferirla all'interno della nuova biblioteca comunale? Basterebbe che il Comune la rilevasse dal privato o che il privato la donasse al Comune. In tal modo ci guadagnerebbero tutti.

Lettera firmata

Già da alcuni anni la biblioteca apre solo su appuntamento. Per prenotarsi bisogna telefonare allo 0546-55501 oppure scrivere al seguente indirizzo e-mail: gplandi@racine.it. Per quanto riguarda l'ipotesi di dare la 'Borghi' in donazione al Comune, è dal 1985 che la nostra cooperativa si sta adoperando per conservare ed incrementare il materiale della biblioteca anarchica. I rapporti col Comune

di Castel Bolognese, con la Provincia di Ravenna e con tutti gli altri enti locali della zona sono ottimi, ma non abbiamo la minima intenzione di donare a nessuno tutto questo patrimonio, costituito da oltre 7000 volumi, molti dei quali praticamente introvabili. Ci stiamo attivando per far pervenire alle biblioteche del comprensorio il catalogo completo relativo al nostro materiale, ma al tempo stesso

vogliamo mantenere una sostanziale autonomia da chiunque